

di trasporto pubblico locale integrato e maggiormente rispondente alle esigenze della domanda. Il diritto alla mobilità non può prescindere dall'adozione di politiche che assicurino certezza nei pagamenti dei servizi erogati, modelli di offerta coerenti con le reali e differenziate esigenze della domanda, evitando inutili duplicazioni di servizi ed esaltando le potenzialità delle singole modalità, attraverso una loro razionale integrazione.

#### **4. La liberalizzazione del trasporto ferroviario e l'Autorità di regolazione dei trasporti**

Nel 2013 è stato dato avvio all'operatività dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART), con la nomina del Presidente e dei componenti e l'adozione dei regolamenti di organizzazione e funzionamento. L'Autorità di regolazione dei trasporti, con specifico riferimento al settore del trasporto ferroviario, è dotata di competenze particolarmente significative. In particolare, l'ART garantisce condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie; definisce i criteri per la determinazione dei pedaggi e per l'assegnazione della capacità di infrastruttura; coadiuva le amministrazioni pubbliche nell'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e dei metodi più efficienti per finanziarli; predispone gli schemi dei bandi di gara per l'assegnazione dei servizi di trasporto oggetto di contratti di servizio pubblico; stabilisce le condizioni minime di qualità dei servizi nazionali e locali connotati da obblighi di servizio pubblico; svolge le funzioni dell'Ufficio per la Regolazione dei Servizi Ferroviari (che viene soppresso).

Relativamente al trasporto ferroviario regionale, l'ART verifica che nei relativi bandi di gara non vi siano condizioni discriminatorie e che la disponibilità del materiale rotabile già al momento della gara non costituisca un requisito per la partecipazione ovvero un fattore di discriminazione tra le imprese partecipanti.

L'ART, infine, deve analizzare l'efficienza dei diversi gradi di separazione tra l'impresa che gestisce l'infrastruttura e l'impresa ferroviaria - anche in relazione alle esperienze degli altri Stati membri dell'Unione europea e all'esigenza di tutelare l'utenza pendolare - e, in esito a tale analisi, predisporre una relazione da trasmettere al Governo e al Parlamento.

Occorre evidenziare come l'Autorità di regolazione dei trasporti sia l'unica in Europa ad avere funzioni e compiti attinenti a tutte le modalità di trasporto. Tale intersettorialità potrà auspicabilmente favorire una migliore integrazione dei diversi sistemi di trasporto in un'ottica di sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Sono, ad esempio, non più rinviabili misure di sostegno al *modal shift* nel trasporto merci che incentivino l'uso della modalità ferroviaria, coerenti con gli indirizzi comunitari, ed in vigore già da molti anni nei principali paesi dell'Unione europea.

In ambito europeo permane l'asimmetria normativa tra gli Stati membri, con particolare riferimento alle regole in materia di accesso all'infrastruttura e ciò impedisce la realizzazione di un mercato unico reale ed efficace.

La liberalizzazione dei servizi passeggeri nazionali dal 2019 è stata inserita tra le proposte del quarto pacchetto ferroviario - adottato dalla Commissione europea a gennaio 2013 - insieme all'introduzione di un sistema di certificazione di sicurezza unico per le imprese ferroviarie e al conferimento di nuove funzioni all'ERA (Agenzia ferroviaria europea per la sicurezza, che diventerà lo "sportello unico" per il rilascio del certificato di sicurezza e dell'autorizzazione per l'immissione dei veicoli sul mercato), all'obbligatorietà dell'aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico tramite gara dal 2019 nonché a misure relative alla *governance* del gestore dell'infrastruttura.

Le proposte relative a liberalizzazioni, sicurezza ed interoperabilità costituiscono un passo fondamentale per armonizzare le normative tecniche, avere regole comuni tra gli operatori e garantire un'effettiva parità di accesso ai mercati nazionali.

L'iter approvativo del c.d. quarto pacchetto ferroviario procede, tuttavia, a rilento e trova molteplici ostacoli da parte di alcuni Stati membri.

#### **4.1. Contenzioso amministrativo**

##### **A) Assegnazione delle tracce**

Come già rappresentato nel referto per l'esercizio 2011 ed in quello per l'esercizio 2012 (nel seguito il "Referto 2011" e il "Referto 2012" o, cumulativamente, "Referti 2011 e 2012"), in esito al procedimento A/436 per ritenuto abuso di posizione dominante l'AGCM, con provvedimento n. 23770 del 25 luglio 2012, ha irrogato a Trenitalia SpA e RFI SpA, in solido con Ferrovie dello Stato Italiane SpA, una sanzione pari rispettivamente a Euro 200.000,00 e a Euro 100.000,00. Ferrovie dello Stato Italiane SpA, RFI SpA e Trenitalia SpA hanno impugnato il suddetto provvedimento dinanzi al TAR Lazio. In data 8 maggio 2013 si è tenuta l'udienza di discussione del merito dei ricorsi ed in data 27 marzo 2014 è stata pubblicata la sentenza n. 3398/2014 con cui il TAR del Lazio ha accolto i ricorsi ed ha disposto l'annullamento del provvedimento impugnato;

Non si segnalano ulteriori aggiornamenti sullo stato del giudizio instaurato con il ricorso notificato da Arenaways (AW) a RFI SpA e Trenitalia SpA in data 12 gennaio 2011 per l'annullamento di una serie di provvedimenti dell'URSF che avevano limitato le fermate dei servizi proposti da Arenaways lungo la direttrice Torino-Milano con conseguente risarcimento del danno (già menzionato nei Referti 2011 e 2012). A seguito dell'udienza di discussione del 10 maggio 2012, la causa è a tutt'oggi in attesa di essere decisa nel merito.

**B) Questioni relative ai terminali**

Con riferimento al Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica notificato in data 2 dicembre 2010, con il quale la Società Gestione terminali Ferrostradali SpA (di seguito "SGT") e Fs Logistica SpA hanno impugnato una decisione dell'URSF in ordine, tra l'altro, all'applicazione del D.lgs. n. 188/2003 al terminal di Pomezia/Santa Palomba di proprietà di SGT - non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto rappresentato in sede di Referto 2012. Infatti, a seguito della trasposizione del ricorso in sede giurisdizionale, non risulta essere stata ancora fissata l'udienza.

Quanto al ricorso notificato dalla Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA (NTV) in data 6 novembre 2010 - TAR Lazio - avente ad oggetto l'annullamento di una serie di atti concernenti questioni di *asset allocation*, nonché della DPCM 7 luglio 2009, in data 7 maggio 2014 la stessa NTV ha notificato atto di rinuncia al ricorso.

**C) "Sconto K2"**

Con riferimento al contenzioso promosso dalla IF operanti nel settore cargo inerente la disapplicazione dello "Sconto K2"<sup>7</sup>, menzionato nei Referti 2011 e 2012 e nel referto sulla gestione di RFI per gli esercizi 2011-2012, si segnala che, in data 22 luglio 2013, le imprese ferroviarie hanno notificato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, URSF, RFI, Ministero dell'Economia e delle Finanze, CIPE, FS Italiane, Trenitalia, Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Regione Lombardia, Provincia Autonoma di Bolzano e ASSTRA, il ricorso per l'ottemperanza della Sentenza del Consiglio di Stato n. 1110/2013 del 22 febbraio 2013. Nel procedimento in parola si sono costituiti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'URSF, il Ministero della Economia e delle Finanze, il CIPE, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, tramite l'Avvocatura Generale dello Stato, RFI e, in ultimo, Trenitalia limitatasi a chiedere al Consiglio di Stato di estendere gli effetti della decisione che verrà assunta anche nei suoi confronti. A valle dell'udienza di discussione dello scorso 14 gennaio, il Consiglio di Stato, in accoglimento del ricorso

<sup>7</sup> Il D.M. MIT n. 94T/2000 disponeva a favore delle imprese ferroviarie sconti temporanei, a parziale compensazione degli "extra costi di condotta" derivanti dall'arretratezza tecnologica della rete. A seguito dell'adozione del DM MIT n. 92T/2007 questi contributi non sono stati più erogati; ne è scaturito un lungo contenzioso che si è concluso, in data 22 febbraio 2013, con una serie di pronunciamenti del Consiglio di Stato che ha confermato l'illegittimità del DM MIT n. 92T/2007. Con la successiva sentenza n. 1345/2014, del Consiglio di Stato, accertando l'inottemperanza di RFI S.p.A., del MIT e dell'URSF, ha assegnato un termine perentorio di 60 giorni e ha stabilito che, in carenza, all'adozione degli atti provvederà il Segretario Generale dell'Autorità dei Trasporti individuato quale commissario "ad acta". In data 11 e 13 giugno 2014 il MIT e RFI hanno presentato incidente di esecuzione ex art. 112, comma 5 del codice del processo amministrativo in ordine alle modalità di esecuzione della menzionata sentenza del Consiglio di Stato n. 1110/2013.

de quo, con sentenza n. 1345/2014 depositata in data 19 marzo, ha disposto che RFI, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e l'URSF (oggi, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti per effetto del subentro di quest'ultima nelle funzioni dell'URSF) diano integrale esecuzione al giudicato formatosi sulla precedente sentenza del Consiglio di Stato n. 1110/2013, adottando gli atti necessari nel termine di 60 giorni dalla notifica della sentenza resa in sede di ottemperanza. La sentenza ha, invece, respinto la domanda delle imprese ferroviarie di fissazione di un'ulteriore sanzione mensile per il ritardo nell'esecuzione – precisando che “la fissazione dello sconto dovuto, anche a ricomprendere le rate già pagate, è elemento del tutto idoneo a soddisfare la pretesa delle parti ricorrenti” – ma ha disposto che, in caso di ulteriore inadempimento, scaduto il termine di sessanta giorni, e su richiesta delle parti ricorrenti, provvederà alle necessarie incombenze il commissario ad acta, già individuato in sentenza nella persona del Segretario Generale dell'Autorità dei Trasporti (ovvero suo delegato). In data 10/11 aprile 2014, la sentenza è stata notificata a mezzo P.E.C. a RFI presso la propria sede e presso il domicilio eletto (e, in data 15 aprile 2014, presso il domicilio eletto anche in formato cartaceo ai sensi della Legge n. 53/94), all'Avvocatura Generale dello Stato e all'Autorità di Regolazione dei Trasporti presso la propria sede.

Come già illustrato nei Referti 2011 e 2012, il giudizio dinanzi al TAR Lazio, instaurato dalle imprese ferroviarie per l'annullamento della delibera dell'AGCM nell'ambito del procedimento A/389, con cui era stata confermata la corretta interpretazione del contenuto degli impegni assunti da RFI e FS nel corso del procedimento medesimo, si è concluso con la sentenza n. 3128 del 5/4/2012, che aveva ritenuto errata l'interpretazione ed applicazione del contenuto degli impegni da parte della Società e dell'AGCM. Nel giudizio di appello, il Consiglio di Stato, in data 1/8/2012, ha pronunciato l'Ordinanza n. 3087 sul ricorso presentato dall'AGCM, accogliendo l'istanza cautelare e, per l'effetto, sospendendo l'esecutività della sentenza impugnata. Si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di merito innanzi al Consiglio di Stato e, pertanto, non vi sono, pertanto, ulteriori sviluppi da segnalare rispetto a quanto riportato nel menzionato Referto 2012.

#### **4.2. Procedimenti dinanzi all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato**

In data 22 maggio 2013, su impulso delle segnalazioni presentate dalla società Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA, l'AGCM ha deliberato l'avvio del procedimento istruttorio A/443 - NTV/FS/Ostacoli all'accesso nel mercato dei servizi di trasporto ferroviario passeggeri ad alta velocità, nei confronti di sei società del gruppo Ferrovie

dello Stato Italiane – segnatamente, Ferrovie dello Stato Italiane SpA, Trenitalia SpA, Rete Ferroviaria Italiana SpA, Grandi Stazioni SpA, Centostazioni SpA, FS Sistemi Urbani Srl (da intendersi, di seguito, come “Parti”) – al fine di accertare una possibile violazione dell’art. 102 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione europea in materia di abuso di posizione dominante, nei mercati dell’accesso all’infrastruttura ferroviaria e dei servizi di trasporto ferroviario di passeggeri ad alta velocità. Nel corso del procedimento istruttorio, le Parti hanno eccepito l’infondatezza dei presunti addebiti e, auspicando una chiusura del procedimento senza accertamento di alcuna delle infrazioni contestate, hanno proposto un pacchetto di misure comportamentali, ognuna per quanto di propria competenza, al fine di superare le preoccupazioni concorrenziali avanzate dall’Autorità nel provvedimento di avvio. Esperite le dovute valutazioni, in data 19 febbraio 2014, l’Autorità ha deliberato l’accoglimento degli impegni presentati dalle società del Gruppo FS e, di conseguenza, la conclusione del procedimento in oggetto senza accertamento dell’infrazione (né applicazione della sanzione pecuniaria), rendendo obbligatorie le condotte oggetto di impegno.

**PARTE II****5. Gestione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo****5.1. Attestazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**

Con riferimento all'esercizio 2013 il Dirigente Preposto e l'Amministratore Delegato della Capogruppo hanno rilasciato l'Attestazione sul bilancio d'esercizio di FS SpA e sul consolidato in data 17 aprile 2014, senza evidenziare aspetti di rilievo.

**5.2. Attività del Collegio sindacale**

Il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 c.c., ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013, evidenziando che il progetto di bilancio è stato redatto in conformità ai Principi contabili Internazionali ed, in particolare, agli International Financial Reporting Standards (EU/IFRS), International Accounting Standards (IAS) e alle interpretazioni degli stessi date dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC).

**5.3. Relazione della Società di revisione**

La società di revisione incaricata ha svolto la revisione contabile sia del bilancio di esercizio che di quello consolidato al 31.12.2013 redigendo, per ognuno di essi, la relazione prevista dall'art. 14 del Decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

La società di revisione ha ritenuto i bilanci conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, esprimendo un giudizio positivo sulla loro redazione, giudicata idonea a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa sia della holding che del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

**5.4. Notazioni generali sul bilancio consolidato**

Il Bilancio Consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. In particolare il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e

gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Nelle tabelle che seguono, che riprendono gli allegati delle note esplicative al bilancio consolidato, sono indicate le imprese incluse nell'area di consolidamento e le società collegate.

## ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON METODO INTEGRALE

ALLEGATO 1

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di Partecipazione
<b>a) Impresa Controllante:</b>				
Ferrovie dello Stato Italiane SpA	Roma	38.790.425.485		
<b>b) Imprese controllate direttamente:</b>				
Busitalia - Sita Nord Srl	Roma	15.000.000	FS Italiane SpA	100
Fercredit - Servizi Finanziari SpA	Roma	32.500.000	FS Italiane SpA	100
FS Logistica SpA	Roma	143.095.524	FS Italiane SpA	100
FS Sistemi Urbani Srl	Roma	532.783.501	FS Italiane SpA	100
FS Teko Srl	Roma	20.000	FS Italiane SpA	100
Ferservizi SpA	Roma	8.170.000	FS Italiane SpA	100
Italferr SpA	Roma	14.186.000	FS Italiane SpA	100
Rete Ferroviaria Italiana - RFI SpA	Roma	32.007.632.681	FS Italiane SpA	100
Società Elettrica Ferroviaria - S.E.L.F. Srl	Roma	34.535	FS Italiane SpA	100
Trenitalia SpA	Roma	1.654.464.000	FS Italiane SpA	100
Itakertifer ScpA	Firenze	480.000	FS Italiane SpA	66,66
Centostazioni SpA	Roma	8.333.335	FS Italiane SpA	59,99
Grandi Stazioni SpA	Roma	4.304.201	FS Italiane SpA	59,99
NETINERA Deutschland GmbH	Viechtach	25.000	FS Italiane SpA	51



Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di Partecipazione
<b>c) Imprese controllate indirettamente:</b>				
Autobus Paproth GmbH	Mainz-Kastel	25.565	Autobus Sippel GmbH	100
Autobus Sippel GmbH	Hofheim am Taunus	50.000	NETINERA Deutschland GmbH	100
Blufferies Srl	Messina	20.100.000	RFI SpA	100
DNSW GmbH	Mainz	25.000	Regentalbahn AG	100
Erix GmbH	Celle	25.000	Osthannoversche Eisenbahn Aktiengesellschaft	100
Grandi Stazioni Ingegneria Srl	Roma	20.000	Grandi Stazioni SpA	100
Infrastructure Engineering Services doo Beograd	Belgrado	30.488.268 (1)	Italferr SpA	100
Kraftverkehr Osthannover GmbH	Celle	256.000	Osthannoversche Eisenbahn Aktiengesellschaft	100
Lausitzer Nahverkehrsgesellschaft mbH	Senftenberg	26.000	Südbrandenburger Nahverkehrs GmbH	100
Metropark SpA	Roma	3.016.463	FS Sistemi Urbani SpA	100
NETINERA Immobilien GmbH	Berlin	240.000	NETINERA Deutschland GmbH	100
NETINERA Werke GmbH	Neustrelitz	25.000	NETINERA Region Ost GmbH	100
OHE Cargo GmbH	Celle	26.000	Osthannoversche Eisenbahn Aktiengesellschaft	100
Prignitzer Eisenbahngesellschaft mbH	Berlin	200.000	NETINERA Deutschland GmbH	100
Regentalbahn AG	Viechtach	2.444.152	NETINERA Deutschland GmbH	100
Regental Bahnbetriebs-GmbH	Viechtach	1.023.000	Regentalbahn AG	100
Regental Fahrzeugwerkstätten-GmbH	Viechtach	132.936	Regentalbahn AG	100
Rhein-Main-Bus GmbH	Hofheim am Taunus	25.000	Autobus Sippel GmbH	100
Servizi ferroviari - Serfer Srl	Genova	5.000.000	Trenitalia SpA	100
Siger srl	Firenze	100.000	Ataf Gestioni Srl	100
Sippel-Travel GmbH	Frankfurt am Main	127.950	Autobus Sippel GmbH; Rhein-Main-Bus GmbH	100
Südbrandenburger Nahverkehrs GmbH	Senftenberg	1.022.584	NETINERA Deutschland GmbH	100
Terminali Italia Srl	Milano	11.237.565	RFI SpA; Cemat SpA	100
Trenitalia Logistics France Sas	Parigi	43.420	Trenitalia SpA	100
TX Consulting GmbH	Bad Honnef	25.000	TX Logistik AG	100
TX Logistik AG	Bad Honnef	286.070	Trenitalia SpA	100
TX Logistik Austria GmbH	Schwechat	35.000	TX Logistik AG	100
TX Logistik Danimarca A/S	Padborg	500.000 (1)	TX Logistik AG	100
TX Logistik Svezia AB	Malmö	400.000 (1)	TX Logistik AG	100
TX Logistik Svizzera GmbH	Basel	50.000 (1)	TX Logistik AG	100
TX Service Management GmbH	Bad Honnef	50.000	TX Logistik AG	100
UNIKAI Hafenbetrieb Lüneburg GmbH	Lüneburg	25.600	Osthannoversche Eisenbahn Aktiengesellschaft	100
Verkehrsbetriebe Bils GmbH	Sendenhorst	25.000	NETINERA Deutschland GmbH	100
Vogtlandbahn GmbH	Neumark	1.022.584	Regentalbahn AG	100
NETINERA Bachstein GmbH	Celle	150.000	NETINERA Deutschland GmbH	95,34
Osthannoversche Eisenbahn Aktiengesellschaft	Celle	21.034.037	NETINERA Bachstein GmbH	87,51
Società Gestione Terminali Ferro Stradali-SGT	Pomezia-Roma	200.000	Fs Logistica SpA; Cemat SpA	87,50
Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	Roma	163.290.910	RFI SpA	85,79
Neißeverkehr GmbH	Guben	1.074.000	NETINERA Region Ost GmbH	80
Uelzener Hafenbetriebs- und Umschlaggesellschaft mbH	Uelzen	102.258	Osthannoversche Eisenbahn Aktiengesellschaft	74
Ataf Gestioni Srl	Firenze	12.982.614	Busitalia - Sita Nord Srl	70
Metronom Eisenbahngesellschaft mbH	Uelzen	500.000	NiedersachsenBahn GmbH & Co. KG	69,90
Thello SAS (già Trenitalia Veolia Transdev SAS)	Parigi	1.500.000	Trenitalia SpA	66,67
Firenze City Sightseeing srl.	Firenze	200.000	Ataf Gestioni Srl	60
NiedersachsenBahn GmbH & Co. KG	Celle	100.000	Osthannoversche Eisenbahn Aktiengesellschaft	60
NiedersachsenBahn Verwaltungsgesellschaft mbH	Celle	25.000	Osthannoversche Eisenbahn Aktiengesellschaft	60
I-Mago SpA	Firenze	510.000	Ataf Gestioni Srl	58
Cemat SpA	Milano	7.000.000	Fs Logistica SpA	53,28
Grandi Stazioni Ceska Republika	Praga	240.000.000 (1)	Grandi Stazioni SpA	51

(1) Dati espressi in valuta locale

## ELENCO DELLE JOINT VENTURE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

ALLEGATO N. 2

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di Partecipazione
Kraftverkehr - GMBH - KVG Lüneburg	Lüneburg	25.565	KVG Stade GmbH & Co. KG	100
ODIG Ostdeutsche Instandhaltungsgesellschaft mbH	Eberswalde	250.000	ODEG Ostdeutsche Eisenbahngesellschaft mbH	100
Verkehrsbetriebe Osthannover GmbH	Celle	590.542	Osthannoversche Eisenbahn Aktiengesellschaft	100
Kraftverkehr Celle Stadt und Land GmbH	Celle	1.099.278	Osthannoversche Eisenbahn Aktiengesellschaft	61
KVG Stade GmbH & Co. KG	Stade	4.600.000	Osthannoversche Eisenbahn Aktiengesellschaft	60
KVG Stade Verwaltungs GmbH	Stade	25.000	Osthannoversche Eisenbahn Aktiengesellschaft	60
Berchtesgardener Land Bahn GmbH	Freilassing	25.000	Regental Bahnbetriebs- GmbH	50
Cisalpino AG	Berna	162.500.000 (1)	Trenitalia SpA	50
ODEG Ostdeutsche Eisenbahngesellschaft mbH	Parchim	500.000	Prignitzer Eisenbahngesellschaft mbH	50
Terminal Alptransit Srl	Milano	1.500.000	FS Logistica SpA	50
Trenord Srl	Milano	76.120.000	Trenitalia SpA	50
Verkehrsgesellschaft Landkreis Gifhorn mbH	Gifhorn	25.565	Osthannoversche Eisenbahn Aktiengesellschaft	25,20

(1) Dati espressi in valuta locale

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI COLLEGATE E CONTROLLATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

ALLEGATO N. 3

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di Partecipazione
Gifhorer Verkehrsbetriebe GmbH	Gifhorn	25.000	Verkehrsgesellschaft Landkreis Gifhorn mbH	100
KVB Kraftverkehrsbetriebe GmbH	Isenbüttel	50.000	Verkehrsgesellschaft Landkreis Gifhorn mbH	100
Galleria di base del Brennero - Brenner Basistunnel BBT SE	Innsbruck	10.240.000	Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	50
Logistica SA	Levallois	37.000	Trenitalia SpA	50
Lyon-Turin Ferroviarie - LTF Sas	Chambery	1.000.000	RFI SpA	50
Pol Rail Srl	Roma	2.000.000	Trenitalia SpA	50
Quadrante Europa Terminal Gate SpA	Verona	16.876.000	RFI SpA	50
Eurogateway Srl	Novara	99.000	Trenitalia SpA; Cemat SpA	48
CeBus GmbH & Co. KG	Celle	25.000	Kraftverkehr Celle Stadt und Land GmbH; Celler Straßenbahngesellschaft mbH	35,50
CeBus Verwaltungsgesellschaft mbH	Celle	25.000	Kraftverkehr Celle Stadt und Land GmbH; Celler Straßenbahngesellschaft mbH	35,40
Celler Straßenbahngesellschaft mbH	Celle	571.450	Kraftverkehr Celle Stadt und Land GmbH; CeBus Verwaltungs GmbH; CeBus GmbH & Co. KG	34,70
Li-Nea SpA	Scandicci (Firenze)	2.340.000	Ataf Gestioni Srl	34
Alpe Adria SpA	Trieste	120.000	Trenitalia SpA	33,33
Terminal Tremestieri Srl	Messina	450.000	Blufferies Srl	33,33
EVG Euregio - Verkehrsgesellschaft mbH & Co. KG	Münster	60.000	Verkehrsbetriebe Bils GmbH	33,30
EVG Euregio Verwaltungs- und Beteiligungs GmbH	Münster	25.500	Verkehrsbetriebe Bils GmbH	33,30
Osthannoversche Umschlagsgesellschaft mbH	Wittingen	153.600	Osthannoversche Eisenbahn Aktiengesellschaft	33,30
Novatrans Italia Srl	Milano	100.000	Cemat SpA	30
Cesar Information Services - CIS Srl	Bruxelles	100.000	Cemat SpA	25,10
La Spezia Shunting SpA	La Spezia	1.000.000	Serfer Srl	20,00
FSM SpA (già Ferrovie Nord Milano SpA)	Milano	230.000.000	FS Italiane SpA	14,74

## ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE

ALLEGATO N. 4

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società Partecipante	% di Partecipazione
TAV Srl	Roma	50.000	FS Italiane SpA	100
KOG Südwest Verwaltungs-GmbH in liquidazione			Kraftverkehr Ostthannover GmbH	75
Sita SpA in liquidazione	Roma	200.000	FS Italiane SpA	55
Nord Est Terminal - NET SpA in liquidazione	Padova	1.560.000	RFI SpA	51
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Genova Srl in liquidazione	Genova	712.000	Serfer Srl	51
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Napoli Srl in liquidazione	Napoli	480.000	Serfer Srl	51
Network Terminali Siciliani SpA in liquidazione	Catania	65.272	RFI SpA	50
Porta Sud SpA in liquidazione	Bergamo	10	FS Sistemi Urbani SpA	35
East Rail Srl in liquidazione	Trieste	130.000	Trenitalia SpA	32
Sinter Inland Terminal SpA in liquidazione	Milano	2.550.000	FS Logistica SpA	21,27

Le variazioni subite nel corso del 2013 nell'area di consolidamento sono le seguenti:

- In data 27 marzo 2013 la società Ataf Gestioni Srl ha acquistato da Ataf SpA il 58% del capitale sociale detenuto in I-MAGO SpA per un importo di 253.073 euro. La Società ha per oggetto sociale la promozione e lo sviluppo di spazi e impianti pubblicitari nell'ambito del territorio regionale della Toscana ai fini della raccolta pubblicitaria.
- In data 14 novembre 2013 è stata costituita in quote paritetiche da FS Logistica SpA e da Hupac SA una società con denominazione "Terminal Alptransit Srl" in forma abbreviata "Teralp Srl" con oggetto sociale la progettazione complessiva del "Nuovo Grande Terminale Intermodale di Milano Smistamento" (comprensivo di tutte le sotto- fasi di realizzazione) e, a tal fine, l'effettuazione di studi, ricerche, analisi, misurazioni e valutazioni, anche ambientali, nonché qualunque altra attività connessa o dipendente.

**5.4.1. Notazioni di sintesi sui risultati del bilancio consolidato****CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

valori in milioni di euro

	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Differenze</b>	<b>Variazione %</b>
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	<b>8.329</b>	<b>8.228</b>	<b>101</b>	<b>1,2%</b>
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>7.597</b>	<b>7.511</b>	<b>86</b>	<b>1,1%</b>
Ricavi da servizi di trasporto	6.035	5.938	97	1,6%
Ricavi da Servizi di Infrastruttura	1.333	1.340	(7)	(0,5)%
Altri ricavi da servizi	229	233	(4)	(1,7)%
<b>Altri proventi</b>	<b>732</b>	<b>717</b>	<b>15</b>	<b>2,1%</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>(6.299)</b>	<b>(6.310)</b>	<b>11</b>	<b>0,2%</b>
Costo del personale	(3.910)	(3.877)	(33)	(0,9)%
Altri costi netti	(2.389)	(2.433)	44	1,8%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>2.030</b>	<b>1.918</b>	<b>112</b>	<b>5,8%</b>
Ammortamenti	(1.123)	(1.070)	(53)	(5,0)%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(68)	(37)	(31)	(83,8)%
Accantonamenti	(21)	(92)	71	77,2%
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>818</b>	<b>719</b>	<b>99</b>	<b>13,8%</b>
Proventi e oneri finanziari	(234)	(290)	56	19,3%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>584</b>	<b>429</b>	<b>155</b>	<b>36,1%</b>
Imposte sul reddito	(124)	(48)	(76)	(158,3)%
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE</b>	<b>460</b>	<b>381</b>	<b>79</b>	<b>20,7%</b>
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>
<b>RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO</b>	<b>460</b>	<b>381</b>	<b>79</b>	<b>20,7%</b>
<b>RISULTATO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>459</b>	<b>379</b>	<b>80</b>	<b>21,1%</b>
<b>RISULTATO NETTO DI TERZI</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>(1)</b>	<b>(50,0)%</b>

Anche a fine esercizio 2013 il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane conferma, per il sesto anno consecutivo, il *trend* positivo del risultato netto di esercizio che cresce di oltre il 20% rispetto al 2012 (460 milioni di euro verso 381 milioni di euro).

Il Gruppo nel 2013 registra ricavi operativi per 8.329 milioni di euro, con un aumento rispetto al dato 2012 (8.228 milioni di euro, +1,2%), cui si aggiunge il contenimento dei costi operativi (6.299 milioni di euro) che diminuiscono di 11 milioni di euro (-0,2%).

La crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni deriva dall'incremento registrato nei ricavi da servizi di trasporto (97 milioni di euro), nonostante il 2013 abbia visto entrare a regime la competizione con l'operatore privato nel traffico AV, mentre decrescono i ricavi da servizi di infrastruttura, per 7 milioni di euro e gli altri ricavi da servizi, per 4 milioni di euro.

I costi operativi, al netto delle capitalizzazioni, si contraggono di 11 milioni di euro.

Il risultato operativo si attesta pertanto a 818 milioni di euro (con un miglioramento di 99 milioni di euro rispetto al 2012), per l'effetto combinato di maggiori ammortamenti per 53 milioni di euro, principalmente a causa del passaggio a cespiti di opere e dell'entrata in esercizio di nuovi beni; maggiori svalutazioni per 31 milioni di euro, prevalentemente per l'allineamento dei valori iscritti della consistenza di *asset* rispetto al loro *fair value*; minori accantonamenti per 71 milioni di euro per l'adeguamento del cd. fondo bilaterale, per il quale si sono registrati nell'anno accantonamenti pari a 32 milioni di euro a fronte di rilasci per circa 12 milioni di euro.

**Stato patrimoniale riclassificato**

	<i>Valori in milioni di euro</i>		
	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>Differenze</b>
<b>ATTIVITA'</b>			
Capitale circolante netto gestionale	1.014	646	368
Altre attività nette	1.549	1.184	365
<b>Capitale circolante</b>	<b>2.563</b>	<b>1.830</b>	<b>733</b>
Capitale immobilizzato netto	46.502	47.689	(1.187)
Altri fondi	(3.233)	(3.743)	510
Attività Nette Possedute per la vendita	2	28	(26)
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>45.834</b>	<b>45.804</b>	<b>30</b>
<b>COPERTURE</b>			
Posizione finanziaria netta a breve	(565)	833	(1.398)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	9.057	8.235	822
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>8.492</b>	<b>9.068</b>	<b>(576)</b>
<b>Mezzi propri</b>	<b>37.342</b>	<b>36.736</b>	<b>606</b>
<b>TOTALE COPERTURE</b>	<b>45.834</b>	<b>45.804</b>	<b>30</b>

Passando ai dati di sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria si evidenzia che il capitale investito netto, pari a 45.834 milioni di euro, ha subito un incremento nel corso dell'esercizio 2013 di 30 milioni di euro per effetto, prevalentemente, dell'aumento del capitale circolante di 733 milioni di euro e della riduzione degli altri fondi di 510 milioni di euro, compensato dalla riduzione del capitale immobilizzato netto e delle attività possedute per la vendita.

La posizione finanziaria netta si attesta ad un valore negativo di 8.492 milioni di euro (-9.068 milioni di euro nel 2012) con un decremento di 576 milioni di euro dovuto principalmente all'aumento del saldo del conto corrente di tesoreria 259 milioni di euro) e alla riduzione dei debiti per finanziamenti di 306 milioni di euro quale effetto netto tra rimborsi e accensione di nuovi prestiti.

I Mezzi propri si incrementano da 36.736 milioni di euro a 37.342 milioni di euro, principalmente per effetto dell'incremento dovuto all'utile di esercizio (459 milioni di euro) alla variazione positiva delle Riserve da valutazione (110 milioni di euro) e alla variazione positiva della Riserva di consolidamento dei terzi (53 milioni di euro).

**5.4.2. Dati di dettaglio relativi al conto economico consolidato**

La tabella che segue illustra i dati del conto economico consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane al 31 dicembre 2013, ponendoli a raffronto con i dati dell'esercizio 2012.

	<i>valori in milioni di euro</i>		
	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Ricavi e proventi</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.597	7.511	86
Altri proventi	732	717	15
<b>Totali ricavi</b>	<b>8.329</b>	<b>8.228</b>	<b>101</b>
<b>Costi operativi</b>			
Costo del personale	(3.910)	(3.877)	(33)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(936)	(853)	(83)
Costi per servizi	(2.178)	(2.196)	18
Costi per godimento beni di terzi	(159)	(187)	28
Altri costi operativi	(159)	(138)	(21)
Costi per lavori interni capitalizzati	1.043	941	102
<b>Ammortamenti</b>	<b>(1.123)</b>	<b>(1.070)</b>	<b>(53)</b>
<b>Svalutazioni e perdite (riprese) di valore</b>	<b>(68)</b>	<b>(37)</b>	<b>(31)</b>
<b>Accantonamenti</b>	<b>(21)</b>	<b>(92)</b>	<b>71</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>818</b>	<b>719</b>	<b>99</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>			
Proventi finanziari	87	41	46
Oneri finanziari	(329)	(324)	(5)
Quota di utile (perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	8	(7)	15
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>584</b>	<b>429</b>	<b>155</b>
Imposte sul reddito	(124)	(48)	(76)
<b>Risultato del periodo delle attività continuative</b>			
<b>Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)</b>	<b>460</b>	<b>381</b>	<b>79</b>
<i>Risultato netto di Gruppo</i>	459	379	80
<i>Risultato netto di Terzi</i>	1	2	(1)

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha registrato nel 2013, come accennato, un significativo miglioramento del risultato netto di esercizio, pari a 460 milioni di euro, di cui 459 milioni di euro realizzati dal Gruppo e 1 milioni di euro dai terzi. Detto risultato ha risentito del saldo della gestione finanziaria, negativo per 234 milioni di euro ma in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 56 milioni di euro.

**RICAVI**

I ricavi, che superano gli 8 miliardi di euro, vedono l'incremento dei ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni (+86 milioni di euro) e l'incremento degli altri proventi (+15 milioni di euro), per un incremento totale di 101 milioni di euro. Ricompresi tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, (7,6 miliardi di euro), i ricavi da servizi di trasporto, sia viaggiatori che merci, registrano un incremento di 97 milioni di euro (+1,6%). La crescita è frutto dell'aumento dei ricavi del settore viaggiatori per 98 milioni di euro, in parte compensato dalla minima flessione registrata nei ricavi da traffico merci per circa 1 milione di euro, mentre restano pressoché invariati i ricavi da contratto di servizio pubblico con le Regioni e con lo Stato. I ricavi da traffico viaggiatori mostrano una variazione positiva dovuta ad un incremento generalizzato fatto registrare nelle varie aree di business del servizio passeggeri. Si sono rilevati infatti maggiori ricavi nel settore della media e lunga percorrenza (12 milioni di euro), nel settore del trasporto regionale, sia nel mercato italiano (26 milioni di euro) che nel mercato tedesco in cui opera il gruppo Netinera (9 milioni di euro), nel settore servizio passeggeri su gomma, a seguito dell'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Ataf (29 milioni di euro), e nel traffico viaggiatori internazionale, a seguito principalmente dell'ingresso nell'area di consolidamento della società Thello (23 milioni di euro), consolidata integralmente a partire da luglio 2012. La leggera flessione dei ricavi del traffico merci deriva da una ridotta attività di logistica nel traffico interno (-34 milioni di euro) sostanzialmente compensata dal mercato internazionale, in particolare quello tedesco, che ha fatto registrare nel complesso indici positivi registrando un aumento di circa 33 milioni di euro.

I ricavi da servizi di infrastruttura scendono di 7 milioni di euro. Tali ricavi ricomprendono al loro interno, principalmente, i ricavi dallo Stato per il Contratto di Programma - Parte Servizi 2012-2014 (1.052 milioni di euro) e i ricavi per il servizio di pedaggio (256 milioni di euro). Nel corso dell'anno 2013 i contributi da Stato sono diminuiti di 60 milioni di euro rispetto al 2012 a causa di maggiori risorse, originariamente previste a conto esercizio e portate a copertura del fabbisogno di manutenzione straordinaria sulla base di quanto disposto dalla legge del 24 giugno 2013, n.71, mentre i ricavi per il servizio di pedaggio hanno registrato un cospicuo aumento, pari a 49 milioni di euro, di cui 48 milioni di euro verso l'impresa ferroviaria terza che opera sul mercato AV e 3 milioni di euro per maggiori servizi resi alla società Trenord. Gli altri ricavi da servizi si riducono lievemente per le minori attività di manutenzione rotabili e di servizi collegati al trasporto svolto verso terzi (-4 milioni di euro).